

OGGETTO: La scuola al tempo del Coronavirus.

Carissimi,

ad un mese circa dall'emergenza da Coronavirus sentiamo il bisogno di condividere con voi qualche riflessione. Stiamo vivendo un evento epocale, caratterizzato da paure ed incertezza, e da uno sconvolgimento radicale delle nostre abitudini. Un contagio inatteso ha radicalmente trasformato le nostre giornate, ci ha costretti a rinunciare ai contatti sociali in presenza e a rimanere in casa per garantire il distanziamento sociale, unica arma per fermare il dilagare del contagio. Il virus contro cui sta lottando l'intero pianeta ci ha mostrato con chiarezza che **“nessuno si salva da solo”**.

Le misure di contenimento della diffusione del virus hanno radicalmente trasformato la nostra quotidianità e la nostra idea di scuola. Entrare in classe, incontrare i compagni e gli insegnanti, sentire il suono della campanella che scandiva il ritmo delle nostre giornate: queste azioni, oggi, sembrano ricordi lontani, che, al momento, non sappiamo quando potranno tornare. Quello che sappiamo con certezza è che la nostra scuola non si è fermata e non si fermerà. Ovviamente con altre forme e con altri mezzi rispetto a quelli tradizionali. A partire dal 2 di marzo gli insegnanti si sono dovuti attivare in una vera e propria sperimentazione metodologica e didattica per realizzare forme di didattica distanza mai prima attuate. La quasi totalità dei docenti si è immediatamente adoperata per non interrompere le relazioni e le attività didattiche, anche se questo ha comportato fatiche ulteriori per una metodologia mai sperimentata.

Ad un primo e parziale bilancio, risulta che sono emerse molte iniziative e un fortissimo impegno da parte di insegnanti, genitori bambini e ragazzi. Come suggerito dalla Nota del Ministero n. 388 del 17 marzo 2020, **“affinché le attività finora svolte nella diversità che caratterizza l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento non diventino esperienze scollegate le une dalle altre”** il nostro Collegio dei Docenti sta **riesaminando la progettazione delle attività di inizio anno**, azione questa molto complessa e sicuramente suscettibile di errori e mancanze, pur nella buona volontà di tutti gli attori coinvolti. Il primo aspetto che si vuole evidenziare è che la didattica in presenza non potrà mai essere sostituita da alcun surrogato digitale e virtuale, e che il percorso avviato trova la sua forza sia nel principio di **ALLEANZA EDUCATIVA TRA SCUOLA E FAMIGLIA** sia nel principio del **DIRITTO/DOVERE ALL'ISTRUZIONE**. Siamo tutti consapevoli che le nuove metodologie digitali non possono sostituire lo stare a scuola, ma forse proprio in questo momento tutti noi possiamo veramente capire il valore aggiunto della Scuola, quella viva, fatta di relazioni umane, di chiasso durante l'intervallo, di calorosi abbracci e a volte di note negative. Anche i docenti al pari dei genitori si preoccupano della preparazione dei ragazzi, dei contenuti non affrontati adeguatamente, delle esperienze di cui gli alunni sono stati privati, ma ciò che desta particolare preoccupazione è che i ragazzi, se non adeguatamente sostenuti anche dalle famiglie, non avvertano più il legame con la scuola e il senso di responsabilità. In questa fase siamo tutti chiamati a svolgere il nostro compito educativo e formativo “a distanza”, e in questo contesto più che mai è necessaria una forte **sinergia scuola-famiglia** affinché tutto possa evolvere in meglio e risolversi in positivo. La nostra comunità scolastica, in questa prima fase di sperimentazione, ha dimostrato un forte senso di appartenenza, e l'alleanza educativa tra scuola e famiglie ha preso forma grazie al lavoro paziente e prezioso dei Rappresentanti di classe dei genitori, a cui va il nostro più profondo ringraziamento poiché sono stati, e sono giornalmente, risorse indispensabili per far crescere, consolidare e fortificare quell'alleanza tra scuola e famiglie, mai così importante e fondamentale come in questo periodo

Affinché, dunque, si realizzi l'alleanza scuola - famiglia, ponendo al centro il benessere e la crescita armonica del ragazzo, il Collegio Docenti ha individuato alcuni primi punti fermi da cui partire per garantire una buona prassi nelle modalità di attuazione della Didattica a Distanza, e che potranno arricchirsi di nuovi spunti sulla base delle novità che emergeranno nei prossimi giorni e dei bisogni eventuali che si riscontreranno di mano in mano. In particolare:

- Bisogna **privilegiare le relazioni**, favorire la discussione con i bambini e con i ragazzi, e cercando di supportarli anche emotivamente in questo periodo di confusione e d'incertezza.

- Cercare di rinforzare lo sviluppo dell' autonomia personale e del senso di responsabilità, orientato all' imparare ad imparare e allo spirito di collaborazione dello studente, per realizzare un' esperienza educativa distribuita e collaborativa che valorizzi la **natura sociale della conoscenza**.
- Mantenere forti i rapporti e la **comunicazione scuola – famiglia**, contribuendo così alla crescita non solo degli alunni, ma anche di tutti coloro che interagiscono.
- Ricercare e rafforzare il **collegamento fra i docenti**, anche per superare reciproche difficoltà e razionalizzare il lavoro degli studenti, **evitando carichi eccessivi**.
- **Curare in modo particolare il rapporto con i genitori**, per non creare ulteriori difficoltà alle famiglie già in vario modo provate dalla situazione attuale.
- Elaborare **modalità didattiche adeguate** e coerenti al principio del prendersi cura degli alunni, di tutti e di ciascuno, tenendo conto delle situazioni di precarietà e di fragilità (alunni con disabilità, o con disturbi specifici di apprendimento, o con bisogni educativi speciali).
- Al fine di ottimizzare le comunicazioni tra scuola e famiglia, si è ritenuto opportuno **ampliare anche alla scuola primaria l' utilizzo degli account GSuite**.
- Ricordare che anche nell' uso delle nuove tecnologie ci sono **regole di comportamento** da seguire, che vanno ad integrare il codice di comportamento contenuto nel Regolamento di Istituto, per garantire il pieno rispetto della sicurezza, della salute e della privacy di tutti i soggetti coinvolti nelle attività di Didattica a Distanza.
- Favorire una **didattica inclusiva** a vantaggio di ogni alunno, utilizzando diversi strumenti di comunicazione, anche nei casi di difficoltà di accesso agli strumenti digitali ed elaborando modalità didattiche adeguate a ciascuno, tenendo conto delle situazioni di precarietà e di fragilità (alunni con disabilità, o con disturbi specifici di apprendimento, o con bisogni educativi speciali).
- Privilegiare la **valutazione di tipo formativo** per valorizzare il progresso, l' impegno, la partecipazione, la disponibilità dell' alunno nelle attività proposte, osservando con continuità il suo processo di apprendimento. E' perciò indispensabile che tutti gli allievi rispondano alle proposte dei docenti (svolgere i compiti assegnati, scaricare appunti, inviare esercizi svolti o ricerche, ecc.).
- Valorizzare e **rafforzare gli elementi positivi**, i contributi originali, le buone pratiche degli alunni che possono emergere nelle attività a distanza, fornendo un riscontro immediato e costante con indicazioni di miglioramento agli esiti incompleti o non del tutto adeguati.

Confidando nella collaborazione di tutti e nell' ottica della fiducia e del sostegno reciproci, colgo l' occasione per porgervi i miei più sentiti auguri di una serena Pasqua, nella speranza che questo giorno diventi per noi l' esordio di una nuova vita e nella consapevolezza che, seppur distanti, saremo più uniti che mai.

La Dirigente Scolastica
Annita Verticilo